

Secondo il celebre detto attribuito a Lao Tzu *“fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce”* Attorno a noi c'è un quotidiano frastuono di alberi che cadono. Questo rumore è ovunque: nei giornali, in internet, in televisione, al cinema, nel nostro parlare quotidiano. L'informazione giornalistica, ad esempio, è prevalentemente incentrata su eventi che mettono in evidenza gli aspetti negativi dell'attualità : nutrirsi solo di questi aspetti può avere un effetto devastante sulla psicologia di ognuno di noi, togliendoci energia, entusiasmo, vitalità, voglia di crescere e amore per la vita. Ma accanto a tanto rumore, a volte assordante, esiste una foresta che cresce e avanza spesso silenziosamente, una foresta che si allarga lontano dai riflettori dei media, fatta di infinite azioni, di piccoli gesti e intenzioni, di pensieri e parole, che a volte si intrecciano a formare una rete, una comunità. Azioni che hanno alla loro radice il rispetto per la vita di persone, animali, piante e minerali dove l'accoglienza, la solidarietà, la compassione e la gioia sono al centro di storie che sembrano venire da un altro mondo. Ritmo, canto, suoni, ci invitano ad ascoltare alcune delle storie di questo mondo solo apparentemente “altro” da noi, per farci riconoscere che in realtà questo è l'unico mondo che abbiamo.

Se è vero, come rivela il celebrato aforisma di Lao Tze, che -fa più rumore un albero che cade, che una foresta che cresce-, a noi piace segnalare alcune piccole/grandi storie di possibile riscatto da una condizione servile e umiliante, che non ripetere per l'ennesima volta l'inutile lamento sul male del mondo e sull'intrinseca infelicità di ogni esistenza. Sono storie, appunto, che quasi nessuno avverte, ma in se stesse potenti e feconde, come l'alberello che cresce in appartato silenzio, ora dopo ora. “La vita senza nome” vuol essere una modesta, ma sentita proposta di riflessione e di ascolto, per dire che, in ogni vita, è la Vita stessa che appare, in sé conclusa e perfetta, come il più minuscolo e sconosciuto dei fiori.

Giovanni Zilioli
autore dei testi

in caso di maltempo
il concerto sarà rinviato a data da definirsi

per contatti e informazioni
sui programmi
di *Razzolando nel cortile*
e sui percorsi conoscitivi
di *Psiche&Natura*
Emilio Bibini
tel. 0525 79593
cell. 333 4859671
info@psichenatura.it

www.razzolandonelcortile.it
www.psichenatura.it


Psiche&Natura
laboratori del profondo

La vita senza nome

*storie, canti e danze
del' “altro” mondo*

spettacolo musicale e teatrale di
Anima Mundi

in occasione della 5a edizione
della rassegna culturale
Razzolando nel cortile,
7 incontri tra *Natura e Cultura*

organizzata da
Psiche&Natura

ingresso a offerta libera

www.razzolandonelcortile.it
tel. 0525 79593

Domenica, 6 settembre 2015
ore 21.00
località Ferrari, 24A
Bore PR

La vita senza nome

testi **Giovanni Zilioli**
musiche **Anima Mundi**

Personaggi
L'Uomo del Sud (UDS)

La Vita

Miguel, figlio di desaparecidos
George, il giovane di padre Kizito
Amina, la profuga eritrea
Miloud, il clown dei sotterranei di Bucarest
Ibrahim, il profugo siriano
Antonio, il giovane napoletano

Prima parte

Scena Prima

Sul palcoscenico, l'Uomo del Sud (UDS), solo
Musica
L'UDS si presenta al pubblico.
Musica

Scena seconda

sempre l'UDS
Musica

Scena terza

L'UDS si accinge a presentare il primo personaggio.
Miguel
Musica

Scena quarta

George inizia a entrare, mascherato
George è in scena. L'UDS recita la parte iniziale del poemetto "Kibera", tratto dal libro "Polvere"
Musica

Scena quinta

UDS
Amina

Scena sesta

UDS

La musica che accompagna l'uscita di Amina
Miloud
Musica
Scena settima
UDS
Musica mediorientale
Ibrahim

Scena ottava

UDS
Musica
entra Antonio mascherato
Musica

Seconda parte

In scena, l'UDS e i sei personaggi mascherati.
L'UDS si rivolge al pubblico, come per congedarsi
La Vita
I sei personaggi avanzano, ad uno ad uno, depositando le loro maschere ai piedi o nelle mani della Vita
I sei personaggi e l'Uomo del Sud escono lentamente di scena.
La Vita rimane sola, con le maschere. Lentamente, malinconicamente, dice...
Musica

Anima Mundi

L'intento che muove il gruppo Anima mundi è quello di portare all'attenzione tematiche attuali, veicolate attraverso una pluralità di linguaggi espressivi (suono, parola, immagine), con una particolare predilezione per l'aspetto musicale. L'occasione dei componenti per incontrarsi è avvenuta lo scorso anno, grazie alla realizzazione de "I tre ladroni" (ispirato alla crocefissione di Gesù) ideato, scritto e diretto da Giovanni Zilioli. La scelta del repertorio proposto riguarda in gran parte quello fino al '600 e quello moderno, con una prevalenza di musiche ispirate alla tradizione popolare di varie culture.

Sara Repetti, canto
Paolo Costanzo, violino
Vincenzo Torricella, chitarra
Giovanni Baffi, percussioni
Dino Molinari, percussioni
Attori
Paolino Severino
Grazia Alicanti

